

**NORME DI COMPILAZIONE DELLA SCHEDA 'A':
UNITA' EDILIZIA STORICA**

INDICE

- **PREMESSA**
- **NORME DI CARATTERE GENERALE PER UNA CORRETTA UTILIZZAZIONE DEL TRACCIATO SCHEDOGRAFICO**
- **PRIMO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO**

IDENTIFICAZIONE

- DATI AMMINISTRATIVI
- ALTRI CODICI
- CODICE DELL'AREA SU CUI INSISTE IL BENE
- LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA
- OGGETTO
- ALTRE DENOMINAZIONI
- GERARCHIA
- RIFERIMENTI GEOGRAFICI
- ESTREMI I.G.M.
- RIFERIMENTI CATASTALI
- UBICAZIONE
- AUTORE
- AMBITO CULTURALE
- NOTIZIE STORICHE
- CONDIZIONE GIURIDICA
- ELABORAZIONI GRAFICHE E CARTOGRAFICHE
- FOTOGRAFIE
- COMPILAZIONE
- AGGIORNAMENTO

DESCRIZIONE

- PARTI IN CUI E' SCOMPOSTO IL BENE
- DATI INDIVIDUATIVI
- INDICAZIONI METROLOGICHE
- ELEMENTI DECORATIVI PREGIATI
- USO
- ACCESSIBILITA'

NOTE

- **APPENDICI**
 - APPENDICE A: CODICI DI REGIONE
 - APPENDICE B: SIGLE DELLE PROVINCE
 - APPENDICE C: CODICI E SIGLE DI SOPRINTENDENZE E ISTITUTI SPECIALI
 - APPENDICE E: TIPOLOGIE ARCHITETTONICHE

PREMESSA

Obiettivo della scheda 1 è stabilire la vulnerabilità dei beni architettonici per quanto riguarda la resistenza statico-strutturale degli elementi portanti, la integrità delle superfici, le generali condizioni di sicurezza nei confronti di azioni antropiche dannose.

Tutti i dati della scheda saranno elaborati con appositi programmi di calcolo e pertanto le informazioni vanno riportate in maniera chiara e corretta e con il livello di sintesi e definizione richiesto nei singoli campi; nel caso di assenza di informazione il campo va lasciato in bianco.

NORME DI CARATTERE GENERALE PER UNA CORRETTA UTILIZZAZIONE DEL TRACCIATO SCHEDOGRAFICO

E' stato predisposto un unico tracciato di scheda da utilizzare per i beni complesso, per i beni componenti e per i beni individuo.

Il bene complesso è costituito dall'insieme di più corpi di fabbrica, ovvero unità edilizie, distinguibili per caratteristiche architettoniche specifiche (beni componenti), ma che presentino, ancora oggi, le originarie caratteristiche di aggregazione funzionale, tipologica, costruttiva.

Es.: bene complesso: complesso conventuale

beni componenti: chiesa, convento, campanile, chiostro

bene complesso: castello medioevale

beni componenti: torri, mura di cinta, corpo centrale, ponte levatoio, cortile, etc.

bene complesso: palazzo reale

beni componenti: corpo centrale, cappella, teatro, giardini, corti, fabbricati di servizio, fontane, etc.

Per bene individuo è invece da intendersi un monumento, ovvero unità edilizia, con le caratteristiche architettoniche dei beni componenti ma svincolato, sia originariamente che attualmente, da qualsiasi tipo di aggregazione e/o gerarchia, funzionale, tipologica, costruttiva.

Es. teatro

palazzo

chiesa

oratorio

fontana

etc.

Il tracciato schedografico è composto da due sezioni: la prima contiene tutte le informazioni di carattere anagrafico-descrittivo, la seconda contiene i dati relativi allo stato di conservazione del bene.

E' stata prevista la possibilità di articolare la schedatura relativa allo stato di conservazione di uno stesso bene su due livelli di approfondimento:

- il Primo livello di approfondimento, più sintetico, ha l'obiettivo di individuare, in tempi rapidi, la vulnerabilità di tutto il monumento in relazione a 6 tipologie di danno, ritenute le più significative, con l'indicazione della gravità, della diffusione e della localizzazione dei danni stessi;
- il Secondo livello di approfondimento, molto più analitico e di dettaglio, e corredato dalle relative basi grafiche, è uno strumento da utilizzare su tutto il bene o solo su una parte significativa, in relazione ai dati che emergono dall'analisi di Primo livello di approfondimento.

Ovviamente lo schedatore dovrà accertare la corrispondenza dei dati riportati nella scheda del bene complesso e nelle schede di Primo e Secondo livello di approfondimento dei beni componenti, ovvero nelle schede di Primo e Secondo livello di approfondimento di un bene individuo.

Si riportano, qui di seguito, due esempi per una corretta utilizzazione del tracciato schedografico e della sua articolazione.

Es. n. 1:

Complesso monumentale di S. Giuseppe dei Falegnami in Roma, costituito dalla Chiesa, dal Convento, dall'Oratorio e dal Carcere Mamertino.

Trattandosi di bene complesso si procede nel seguente modo:

- compilazione di tutti i campi anagrafico-descrittivi relativi al bene complesso;

- compilazione di tutti i campi relativi al Primo livello di approfondimento dello stato di conservazione del bene complesso.

In relazione alla gravità, alla tipologia ed alla localizzazione dei danni, il rilevatore decide poi se procedere nella schedatura di Primo livello di approfondimento di uno o più beni individuo/componenti..

Supponiamo, ad esempio, che sia stata evidenziata la presenza di forte umidità localizzata soprattutto nella Chiesa e nell'Oratorio, mentre i danni rilevati nel Convento e nel Carcere Mamertino siano di minore diffusione e gravità, si compilano due nuove schede di Primo livello di approfondimento: una per la Chiesa ed una per l'Oratorio, procedendo nel seguente modo:

- compilazione di tutti i campi anagrafico-descrittivi relativi ai singoli beni individuo/componenti;
- compilazione di tutti i campi afferenti al Primo livello di approfondimento dello stato di conservazione relativi ai singoli beni individuo/componenti;

In relazione ai dati che emergono dalle due singole schede, alle risorse disponibili ed al livello di approfondimento che si vuole ottenere, il rilevatore decide sull'opportunità o meno di procedere nella schedatura di Secondo livello di approfondimento sull'intero bene individuo/componente o su di una o più parti di esso.

Supponiamo, ad esempio, che nell'Oratorio sia stata riscontrata la presenza di danni rilevanti con una diffusione sull'intero bene, mentre nella Chiesa i danni siano localizzati nella parte absidale; si procede nella schedatura di Secondo livello di approfondimento dell'intero Oratorio e solo della parte absidale della Chiesa, compilando la seconda parte delle schede, già compilate nella prima parte, sia dell'Oratorio che della Chiesa.

Si procede nel seguente modo:

Oratorio

- compilazione di tutti i campi descrittivi del Secondo livello di approfondimento relativi all'intero Oratorio.
- compilazione di tutti i campi afferenti al Secondo livello di approfondimento dello stato di conservazione relativi all'intero Oratorio.

Chiesa

- compilazione di tutti i campi descrittivi del Secondo livello di approfondimento relativi alla sola parte absidale.
- compilazione di tutti i campi afferenti al Secondo livello di approfondimento dello stato di conservazione relativi alla sola parte absidale.

In sintesi le schede compilate sono tre:

- 1) scheda relativa al bene complesso;
- 2) scheda relativa al bene componente Oratorio;
- 3) scheda relativa al bene componente Chiesa.

Es.n. 2:

Palazzo Corsini in Roma

Trattandosi di bene individuo si procede nel seguente modo:

- compilazione di tutti i campi anagrafico-descrittivi relativi ai beni individuo/componenti;
- compilazione di tutti i campi afferenti al Primo livello di approfondimento dello stato di conservazione relativi ai singoli beni individuo-componenti.

In relazione ai dati che emergono dalla scheda, alle risorse disponibili ed al livello di approfondimento che si vuole ottenere, il rilevatore decide sull'opportunità o meno di procedere nella schedatura di Secondo livello di approfondimento sull'intero bene individuo/componente o su di una o più parti di esso.

Supponiamo, ad esempio, che nella corte nord (ex Palazzo Riario) sia stata riscontrata la presenza di danni rilevanti, mentre la corte sud risulti in uno stato di conservazione buono, fatta eccezione per alcune tipologie di danno poco diffuse e di scarsa rilevanza dal punto di vista della gravità.

Si procede nella schedatura di Secondo livello di approfondimento della sola corte nord (ex Palazzo Riario), compilando la seconda parte della scheda, di cui è già stata compilata la prima parte.

Si procede nel seguente modo:

- compilazione di tutti i campi descrittivi del Secondo livello di approfondimento relativi alla sola corte nord.
- compilazione di tutti i campi afferenti al Secondo livello di approfondimento dello stato di conservazione relativi alla sola corte nord.

In sintesi la scheda compilata è una:

- 1) scheda relativa al bene individuo.

SCHEDA “A” – UNITA’ EDILIZIA STORICA PRIMO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

IDENTIFICAZIONE

DATI AMMINISTRATIVI

Dati che permettono di associare il documento cartaceo al documento elettronico, ovvero, dall’identificatore del documento elettronico permettono di risalire al documento cartaceo e all’Ente che lo ha prodotto e che ha la competenza sul bene schedato.

Codice scelto ICR

Il codice scelto ICR viene assegnato automaticamente dal Polo Centrale nel momento in cui viene autorizzata la schedatura.

Tipo di scheda

Sigla che contraddistingue il modello di scheda.

Vocabolario chiuso

A

Ente schedatore

Indicazione del codice dell’Ente che ha curato la compilazione della scheda. Nel caso di Soprintendenze e Istituti speciali si utilizza il codice in Appendice C, preceduto dalla lettera S. Nel caso di Regione si utilizza il codice in Appendice A, preceduto dalla lettera R.

Es.: R08
S28
S08

Nel caso di campagne di catalogazione condotte da soggetti privati a seguito di atto di concessione, il soggetto schedatore viene contrassegnato dalla lettera C e dal numero di progetto indicato sulla Gazzetta Ufficiale da cui risulti l’elenco dei progetti approvati per la concessione attinente all’attività di catalogazione, seguita entro parentesi dal numero e anno della legge relativa.

Es.: C1 (L.84/90,b)

Per eventuali altri Enti schedatori saranno definite le codifiche da parte dell’ICCD.

Il campo è obbligatorio. Dimensione 25 caratteri alfanumerici.

Ente competente

Indicazione, in codice, dell’Ente sotto la cui competenza ricade il bene catalogato. Per Soprintendenze ed Istituti speciali, si utilizza il codice in Appendice C, preceduto dalla lettera S. In caso di pluralità di competenze (Es.: Soprintendenza BAA e Soprintendenza BA) si utilizza la ripetitività del campo.

Es.: S08
S28
S36

Il campo è obbligatorio. Dimensione 25 caratteri alfanumerici.

Codice polo

Il codice del polo verrà assegnato automaticamente dal Polo Centrale al momento dell’autorizzazione alla schedatura.

ALTRI CODICI

Codice ICCD

Si riporta il codice univoco composto dal Codice regione e dal Numero di catalogo generale.

Il Codice regione è il numero che individua la Regione in cui ha sede l'Ente competente sul bene catalogato (vedi Appendice A).

Il Numero di catalogo generale è un numero di otto cifre assegnato dall'ICCD a ciascuna scheda di catalogo, secondo un ordine progressivo, relativo ad una determinata Regione. Il codice viene preassegnato dall'ICR.

Dimensione: 10 caratteri numerici.

Codice TCI

Numero di codice che individua il bene all'interno della banca dati del Polo Centrale della Carta del Rischio dei Beni Culturali. Il codice viene preassegnato dall'ICR.

Dimensione: 6 caratteri alfanumerici.

CODICE DELL'AREA SU CUI INSISTE IL BENE

Codice ISTAT

Codice ISTAT del comune in cui si trova il bene.

Il campo è obbligatorio se si riporta l'informazione seguente relativa alla sezione di censimento.

Dimensione: 8 caratteri numerici.

Codice unità di censimento

Codice della sezione censuaria in cui si trova il bene schedato.

Dimensione: 7 caratteri numerici.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

Insieme di informazioni che localizzano il bene all'interno dell'organizzazione territoriale statale.

Provincia

Sigla corrispondente alla provincia in cui è situato il bene catalogato. Per l'elenco delle sigle delle province si veda all'Appendice B.

Es.: RM

NA

Il campo è obbligatorio. Dimensione 2 caratteri alfanumerici.

Vocabolario

elenco delle sigle delle province italiane

Comune

Nome del Comune in cui è situato il bene catalogato, riportato senza alcuna abbreviazione. Per le aree bilingui si adotti la denominazione in lingua italiana.

Es.: Bellaria - Igea Marina

Isola del Gran Sasso d'Italia

Il campo è obbligatorio. Dimensione 50 caratteri alfanumerici.

Vocabolario

elenco dei comuni secondo i fascicoli ISTAT

Frazione

Denominazione della Frazione riconosciuta come tale dall'Amministrazione comunale in cui è situato il bene catalogato. Questo dato viene assunto per analogia con i tracciati delle schede relative ai beni storico - artistici e archeologici. La denominazione deve essere riportata senza alcuna abbreviazione.

Si adotti la denominazione in lingua italiana anche in caso di varianti in altra lingua o dialetto.

Es.: San Morello

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 50 caratteri alfanumerici.

Vocabolario

elenco delle frazioni secondo i fascicoli ISTAT

Località

Denominazione della località dove è situato il bene catalogato se diversa dal centro municipale o delle frazioni comunali. Questo dato viene assunto in analogia ai tracciati delle schede per i beni storico - artistici ed archeologici. La denominazione deve esser riportata senza alcuna abbreviazione. Si adotti la denominazione in lingua italiana anche in caso di variante in altra lingua o in dialetto.

Es.: Ponticello

Dimensione 50 caratteri alfanumerici.

Vocabolario aperto

a partire dagli elenchi ISTAT

OGGETTO

Informazioni miranti all'identificazione dell'oggetto della scheda, che ne consentono la corretta e precisa individuazione sotto l'aspetto della tipologia architettonica, della condizione giuridico - amministrativa, precisandone anche la denominazione.

Tipo

Individuazione della tipologia architettonica alla quale può essere riferito il bene catalogato.

L'indicazione sarà riferita alla tipologia originaria del bene, con riferimento alla configurazione attuale, prescindendo, quindi, da eventuali preesistenze e da utilizzazioni di carattere contingente.

Al fine di garantire omogeneità di dati ed agevolare le operazioni di consultazione della Banca Dati, è stato elaborato un lessico per le tipologie dei Monumenti architettonici (v. Appendice E).

Il lessico, strutturato su due differenti livelli, è stato elaborato accorpando le varie definizioni in base a considerazioni di ordine funzionale e/o tipologico.

Il primo livello contiene i termini da inserire nel campo in oggetto, mentre il secondo livello, oltre a rappresentare una guida per lo schedatore, è da considerarsi come vocabolario aperto per le informazioni da inserire nel successivo campo "Qualificazione".

Es.: nel caso di un arco commemorativo, sarà inserito il termine:

- "arco" nel campo "Tipo"

- "commemorativo" nel campo "Qualificazione".

Nel primo livello sono riportate le definizioni tipologiche seguite dagli eventuali sinonimi; a tale proposito, si precisa che il compilatore dovrà inserire nel campo "Tipo" unicamente il primo termine, quella cioè posto (vedi Appendice E) a sinistra di "/".

Es.: nel caso di "campanile/torre campanaria", sarà inserito il solo termine: "campanile".

Il campo è obbligatorio. Dimensione 50 caratteri alfanumerici.

Vocabolario aperto

Qualificazione

Aggettivo o locuzione che precisa, integra o caratterizza il bene catalogato, dal punto di vista della condizione giuridica, amministrativa o funzionale.

Es.: basilicale, benedettino, broletto, cattedrale, ostello, villa, ecc.

Dimensione 50 caratteri alfanumerici.

Vocabolario aperto

Denominazione

Nome proprio, quando esista, o denominazione corrente o titolo del bene (anche se la denominazione comprende gli stessi termini usati nel sottocampo "Tipo" o "Qualificazione"). Per la denominazione si fa riferimento, ove possibile, a fonti ufficiali, come l'edizione più aggiornata delle Guide d'Italia, del Touring Club Italiano, o gli Annuari Diocesani per gli edifici ecclesiastici.

Es.: Chiesa della SS. Annunziata

Oratorio di S. Giovanni Decollato

Palazzo Farnese

Ospedale degli Innocenti

Il campo è obbligatorio. Dimensione 50 caratteri alfanumerici.

ALTRE DENOMINAZIONI

Denominazioni alternative attuali o altre denominazioni che il bene ha assunto nel tempo. Per consentire l'indicazione delle diverse denominazioni questo campo è ripetitivo.

Genere di denominazione

Precisazione del tipo di denominazione individuata come alternativa o precedente a quella indicata in "Denominazione". Tale precisazione può essere eventualmente seguita dall'epoca storica indicata tra parentesi. Dimensione 50 caratteri alfanumerici.

Vocabolario

idiomatica
originaria
storica

Denominazione

Denominazione del bene catalogato alternativa a "OGGETTO" o precedente.

Es.: Mole Adriana

Dimensione 50 caratteri alfanumerici.

Vocabolario aperto

GERARCHIA

Insieme di informazioni che indicano la posizione dell'oggetto in esame nella gerarchia del complesso, o se si tratti di bene individuo. In fase di precatalogazione la complessità del bene catalogato si articola sino a due livelli.

Livello

Indicazione della posizione del bene nella struttura gerarchica del complesso.

Il campo è obbligatorio. Dimensione 25 caratteri alfanumerici.

Vocabolario

bene complesso
bene componente
bene individuo

Codice livello superiore

Questo campo si compila solo nel caso in cui il bene da catalogare sia un *bene componente* di un *bene complesso*. Si trasciva correttamente il Codice ICR della scheda del *bene complesso* comprendente il *bene componente* in questione.

Il campo è obbligatorio nel caso di *bene componente*. Dimensione: 10 caratteri alfanumerici.

RIFERIMENTI GEOGRAFICI

La compilazione dei campi e dei sottocampi che afferiscono a questo paragrafo è obbligatoria per tutti i tipi di bene.

Sistema di riferimento

Indicazione del sistema di coordinate geografiche preso a riferimento; il sistema deve essere scelto tra quelli adottati dagli organi cartografici dello Stato.

Il campo è obbligatorio. Dimensione 27 caratteri alfanumerici.

Vocabolario aperto

Cassini - Soldner
Gauss - Boaga
UTM
ecc.

Longitudine significativa

Indicazione della longitudine di un punto approssimativamente baricentrico del bene catalogato, nel sistema di riferimento scelto. Si tenga presente che, nei fogli catastali, per indicare la longitudine si utilizza la coordinata variabile "Y".

Se l'indicazione è dedotta da cartografia a scala inferiore a 1:10.000, si arrotonda al decametro (la cifra del metro è uguale a "0").

Es.: 1.693.220.

Il campo è obbligatorio. Dimensione 11 caratteri alfanumerici.

Latitudine significativa

Indicazione della latitudine di un punto approssimativamente baricentrico del bene catalogato, nel sistema di riferimento scelto. Si tenga presente che, nei fogli catastali, per indicare la latitudine si utilizza la coordinata variabile "X".

Se l'indicazione è dedotta da cartografia a scala inferiore a 1:10.000 si arrotonda al decametro (la cifra del metro è uguale a "0").

Es.: 4.676.290.

Il campo è obbligatorio. Dimensione 11 caratteri alfanumerici.

Altitudine s.l.m.

Indicazione dell'altitudine in m.l. s.l.m.m.

Es.: 32.00

Il campo è obbligatorio. Dimensione 7 caratteri numerici.

Tipologia di rilevamento

In questo campo si indicherà la tipologia di rilevamento utilizzata.

Vocabolario chiuso

rilevamento

cartografia

Note sulla tipologia di rilevamento

Si riporteranno in questo sottocampo eventuali note sul tipo di rilevamento che è stato effettuato; nel caso di rilevamento strumentale si potrà ad esempio riportare il tipo di strumento utilizzato.

ESTREMI I.G.M.

Identificazione degli estremi della tavoletta IGM nella quale è presente il bene catalogato.

Estremi tavoletta 1

Si riportino: numero Foglio; numero Quadrante; Orientamento (es. 144 II NO).

Campo obbligatorio. Dimensione: 10 caratteri alfanumerici.

Estremi tavoletta 2

Se il bene ricade su più tavole si utilizzerà la ripetitività del campo.

RIFERIMENTI CATASTALI

Dati necessari per l'individuazione del bene all'interno della ripartizione catastale. Il paragrafo sarà compilato solo per i *beni individuo/componenti*. Per più informazioni si utilizzerà la ripetitività dei campi relativi.

Anno foglio

Indicazione dell'anno di formazione del foglio di mappa catastale o del suo più recente aggiornamento nel caso che ciò si sia verificato. In presenza di più fogli catastali sarà utilizzata la ripetitività del campo per l'inserimento delle rispettive date di formazione dei singoli fogli.

Es.: 1987

Dimensione: 4 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri superiori a 1900

Numero foglio

Numero del foglio catastale in cui ricade la particella relativa al bene catalogato. In presenza di più fogli catastali sarà utilizzata la ripetitività del campo per l'inserimento dei numeri corrispondenti ai singoli fogli.

Es.: 012

Il sottocampo è obbligatorio se viene indicata la particella. Dimensione: 10 caratteri alfanumerici.

Particella

Elenco dei numeri o lettere delle particelle catastali che individuano il bene catalogato.

Es.: 1
8
10
A

Dimensione: 25 caratteri alfanumerici.

Vocabolario

la serie dei numeri da 1 a 9999; la serie delle lettere dell'alfabeto

UBICAZIONE

Dati riguardanti gli spazi viabilistici pubblici e di uso pubblico. La strutturazione tiene conto di tutti gli spazi sui quali prospettano i diversi lati dell'edificio in esame. La determinazione dell'ubicazione del bene catalogato deve essere completa delle indicazioni numeriche connesse o alla rete di viabilità urbana, ove possibile, o in assenza di numeri civici a quella della viabilità extraurbana (progressione chilometrica).

Indicazioni di viabilità

Nomi con cui vengono indicati dall'amministrazione comunale gli spazi viabilistici sui quali si verifica l'affaccio, senza alcuna abbreviazione.

Es.: Via Guastalla
Via della Fontanella di Borghese.

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 50 caratteri alfanumerici.

Numero civico

Numeri e/o lettere, assegnati dalla civica Amministrazione agli accessi dello spazio viabilistico, nonché individuazione degli accessi principali. Si riporta la numerazione (nel caso seguita da termini del tipo bis, ter, "rosso"), avendo cura di far seguire dalla lettera "P", posta tra parentesi, i numeri corrispondenti agli ingressi principali. Si rammenta che è da intendersi come principale, rispetto ad altri eventuali ingressi esistenti sia sul medesimo affaccio sia su qualunque altro affaccio del bene catalogato, l'ingresso che, indipendentemente dalla funzione che oggi svolge, abbia le caratteristiche architettoniche dell'ingresso principale. Qualora l'ingresso principale sia privo del numero civico, perchè da tempo in disuso o tamponato, la sua presenza deve essere segnalata con uno zero, seguito dalla lettera "P" tra parentesi. Nel caso in cui su di un medesimo prospetto compaiano più numeri civici, questi devono essere riportati utilizzando la ripetitività del sottocampo, nella medesima successione in cui si trovano, seguendo l'ordine nel quale vengono letti, cioè da sinistra a destra.

Es.: 28C
6 rosso (P)
40
17 (P)
17bis

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 50 caratteri alfanumerici.

Indicazione chilometrica

Numeri interi o decimali secondo la progressione chilometrica assegnata alla strada dall'Ente a cui appartiene, o in assenza, valutata a partire dal punto di innesto più significativo. In sede di rilevamento inventariale, l'indicazione del lato della strada, in riferimento alla progressione chilometrica, è indicata di seguito separata da “,”.

Es.: Km 2,5 dall'innesto con la strada statale n.1
Km 2,5 dal capoluogo

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 50 caratteri alfanumerici.

AUTORE

Le informazioni contenute in questo paragrafo precisano se l'opera è dovuta ad un unico autore - oppure derivi da successivi interventi di autori diversi. Per ogni intervento, o fase costruttiva individuata, si ripete l'intero paragrafo. E' opportuno utilizzare il presente paragrafo almeno una volta, riferendolo all'intero bene. Nel caso di diverse attribuzioni si indichi solo la più convincente.

Riferimento all'intervento

Informazione che precisa la natura dell'intervento o il ruolo attribuibile all'autore indicato nel sottocampo "Nome".

Es.: sopraelevazione ala destra
Dimensione 50 caratteri alfanumerici.

Vocabolario aperto

Nome

Indicazioni del nome dell'artista, che ha svolto il ruolo indicato nel sottocampo "Riferimento all'intervento". Si utilizza la forma "cognome nome" eventualmente seguita dall'aggettivo sostantivo ("il Giovane" o "il Vecchio") o da "detto" e dallo pseudonimo o soprannome.

Es.: Longhi Martino il Giovane
Fontana Carlo
Galli Ferdinando detto il Bibbiena
Sanmicheli Paolo da Porlezza

Nel caso di denominazioni composte da nome e patronimico, si usa la forma corrente.

Es.: Jacopo da Pietrasanta
Francesco di Giorgio Martini
Antonio da Sangallo il Vecchio

In caso di autori universalmente noti con un soprannome o pseudonimo si sceglie la forma più nota sulla base dei repertori e della bibliografia più recente (es.: Palladio Andrea, Bramante Donato, Borromini Francesco).

Dimensione 70 caratteri alfanumerici.

Vocabolario aperto

Si veda "Archivio controllato: Autore e bibliografia, elaborato dall'ICCD.

AMBITO CULTURALE

Indicazioni di carattere generale riguardo al contesto culturale nel quale si colloca l'intervento che si va ad individuare nell'apposito sottocampo. Il presente campo si utilizza nei casi in cui l'autore non sia in alcun modo precisabile, in alternativa al campo "AUTORE".

Riferimento all'intervento

Informazione che precisa la natura dell'intervento o il ruolo attribuibile all'ambito culturale indicato nel successivo sottocampo "Denominazione".

Es.: Rifacimento facciata
Dimensione 50 caratteri alfanumerici.

Denominazione

Denominazione dell'ambito culturale in cui si colloca l'intervento di cui al sottocampo precedente.

Es.: maestri comacini
barocco leccese
maestranze lombarde
manierismo romano
scuola cistercense
ecc.

Dimensione 50 caratteri alfanumerici.

NOTIZIE STORICHE

Repertorio cronologico di tutte le notizie (tanto di carattere generale quanto di carattere specifico) pertinenti al bene catalogato, con particolare riferimento a quelle che si riferiscono ad interventi che hanno modificato la tipologia strutturale e funzionale del bene catalogato, registrando anche eventuali preesistenze.. Ciascuna notizia

riportata può essere riferibile ad un periodo esteso nel tempo oppure ad una singola data; nel primo caso si indicano gli estremi cronologici nei rispettivi campi “CRONOLOGIA ESTREMO REMOTO” e “CRONOLOGIA ESTREMO RECENTE”.

La notizia talvolta è riferibile ad un periodo di tempo limitato, ma non databile se non all'interno di un arco di tempo più esteso (es.: un lasso durato dieci anni collocabili tra l'XI e il XIII secolo), in tal caso si individuano i due estremi post quem e ante quem dell'arco di tempo in cui il periodo si inserisce

L'intero paragrafo, ovvero il gruppo di campi “CRONOLOGIA ESTREMO REMOTO”, “CRONOLOGIA ESTREMO RECENTE” e “NOTIZIA” ha, nella sua globalità carattere ripetitivo, in quanto deve essere compilato nel suo insieme per ciascuna notizia. E' obbligatorio utilizzare il presente paragrafo almeno una volta, in riferimento all'origine della costruzione o alla fase preminente della costruzione.

Notizia

Descrizioni di vario argomento (architettonico, edilizio, tecnico, patrimoniale, decorativo, legislativo, ecc.) che, ove occorra, riportano in forma sintetica ovvero in forma più estesa e dettagliata le informazioni che consentono la ricostruzione storica delle principali vicende del bene catalogato, anche in relazione al suo contesto ambientale.

E' opportuno specificare il tipo di intervento (ampliamento, costruzione, demolizione, restauro, rifacimento, etc.), o l'evento (terremoto, inondazione, incendio, etc.), e l'ambito spaziale o della struttura a cui la notizia si riferisce (ala destra, ala sinistra, avancorpo, fondazioni, etc.).

Qualora l'evento sia sismico, va riportata l'intensità secondo la scala Mercalli ordinaria (M3S); nel caso le informazioni storiche indichino un intervallo di intensità, va indicato solo il limite inferiore. Tale informazione va completata con l'indicazione del livello di gravità del danno, con riferimento a quanto più avanti indicato a proposito della “Gravità del danno” (nella sezione della scheda relativa allo stato di conservazione del bene catalogato, *Primo livello di approfondimento*), tenendo presente che, trattandosi di eventi del passato, manca (tranne eventualmente per il più recente) la possibilità di visione diretta dei danni da parte del rilevatore. Occorre, quindi, basarsi sulle testimonianze storiche, facendo uno sforzo di interpretazione. Solo nel caso di eventi sismici, si dà una indicazione sulla attendibilità del complesso di informazioni riportate, secondo la seguente codifica:

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE: ELEVATA (E)

Informazioni assunte da documenti a carattere tecnico, compilati all'epoca da tecnici qualificati, e da specifici elaborati tecnici, circa il bene catalogato.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE: MEDIA (M)

Informazioni assunte da documenti a carattere descrittivo, compilati all'epoca da persone affidabili ma non tecnici, e da specifiche circa il bene catalogato.

QUALITÀ DELL'INFORMAZIONE: BASSA (B)

Informazioni prevalentemente presunte, ottenute da descrizioni a carattere generale per una vasta zona, non riferite specificamente al bene catalogato (*esempio*: molti danni alla maggior parte degli edifici di culto).

INFORMAZIONE ASSENTE (C)

Informazioni presunte sulla base di indicazioni generiche su zone molto vaste (*esempio*: forte terremoto nell'Aquilano).

Il campo è obbligatorio. Dimensione 1000 caratteri alfanumerici.

estremo remoto

Indicazione del momento iniziale del periodo di tempo in cui si colloca la notizia trattata in “NOTIZIA”.

Secolo

Viene indicato il secolo in numeri romani; qualora non si conosca il secolo certo a cui si riferisce la notizia, si deve citare un secolo a cui aggregare il successivo sottocampo “Validità”. Qualora si abbiano notizie non databili neppure approssimativamente, ma si riscontrino diverse fasi di intervento nella realizzazione del bene, queste vanno descritte singolarmente nel campo “NOTIZIA” ed i loro estremi cronologici saranno indicati come “fase A”, “fase B”, ecc.

Es.: II a. C.

XIX

Il campo è obbligatorio. Dimensione 10 caratteri alfanumerici.

Validità

Ove necessario si deve precisare la relazione cronologica tra la “NOTIZIA” e il “Secolo”.

Dimensione 25 caratteri.

Vocabolario chiuso

(?)

ante

ca.

post

Frazione di secolo

Eventuale specifica che permette di circoscrivere maggiormente il momento iniziale del periodo a cui si rapporta la "Notizia". Il presente sottocampo non si compila quando sia nota con maggior precisione la data iniziale che deve, invece, essere indicata nel successivo sottocampo "Data".

Dimensione 15 caratteri.

Vocabolario chiuso

fine

inizio

metà

prima metà

seconda metà

primo quarto

secondo quarto

terzo quarto

ultimo quarto

Validità

Vedi quanto precedentemente specificato.

Data

Indicazione, se nota, della data dell'intervento nella forma aaaa/mm/gg. Qualora non si conosca una data certa, ma si conosca una data limite o approssimativa, cui aggregare il successivo sottocampo "Validità", questa sarà comunque citata. Nel caso in cui anziché la data completa sia noto solo l'anno, i mesi e/o i giorni saranno indicati con due zeri.

Es.: 1978/09/12

Dimensione 11 caratteri alfanumerici.

Validità

Vedi quanto precedentemente specificato.

estremo recente

Estremo finale del periodo di tempo in cui si colloca la notizia trattata in "NOTIZIA".

Secolo

Vedi quanto precedentemente specificato.

Validità

Vedi quanto precedentemente specificato.

Frazione di secolo

Vedi quanto precedentemente specificato.

Validità

Vedi quanto precedentemente specificato.

Data

Vedi quanto precedentemente specificato.

Validità

Vedi quanto precedentemente specificato.

CONDIZIONE GIURIDICA

Informazioni relative alla attuale proprietà del bene, all'eventuale presenza di vicoli di qualsiasi natura (tutela, servitù, disposizioni varie) ed alla normativa derivante dalla disciplina urbanistica vigente.

Generica

Indicazione relativa alla persona giuridica della proprietà del bene cataòogato. Quando la proprietà non si configuri poer intero come demaniale o pubblica o privata, si indica "proprietà mista di".

Il campo è obbligatorio. Dimensione 50 caratteri alfanumerici.

Vocabolario

proprietà Stato
proprietà Ente locale
proprietà Ente pubblico non territoriale
proprietà privata
proprietà Ente ecclesiastico
proprietà Ente straniero in Italia
proprietà mista di Ente e privato
ecc.

Specifica

La denominazione del proprietario o dei proprietari. Denominazione esatta dell'Amministrazione, dell'Ente, del privato proprietario.

Per i beni di proprietà dello **Stato** indicare anche il ramo che ne ha l'uso.

Es.: Ministero Beni Culturali e Ambientali

Per i beni di proprietà degli **Enti Locali** indicare con la denominazione Regione, Provincia, Comune, Consorzio di comuni, Comunità montana, seguita dalle specifiche.

Es.: Regione Marche
Provincia di Novara
Comune di Tivoli

Per i beni di proprietà degli **Enti pubblici non territoriali** indicare con la denominazione Università, I.N.P.S., Banca d'Italia, Fondo Edifici di culto, ecc. seguita dalle eventuali specifiche.

Es.: Università degli Studi di Genova
Politecnico di Torino

Per i beni di proprietà degli **Enti ecclesiastici** (cattolici o di altra fede) indicare con la denominazione Santa Sede, Diocesi, Abbazia, Prelatura territoriale, Parrocchia, Chiesa (cattedrale, rettoriale), Santuario, Oratorio, Capitolo, Seminario, Confraternita, Istituti (religiosi, secolari), Società di vita apostolica, Congregazioni, Ordini monastici, comunità, ecc.; seguita da eventuali specifiche.

Es.: Comunità valdese
Abbazia di Montecassino

Per i beni di proprietà di **Stati o di Enti stranieri in Italia** indicare le specifiche con la denominazione.

Es.: Stato Vaticano
Sovrano Ordine Militare di Malta

Nel caso di più Proprietà i nominativi vanno elencati in successione, separandoli con una "/" con uno spazio a destra.

Per il rilevamento inventariale, nel caso di edifici vincolati, si riporta la proprietà privata indicando i nomi solo se facilmente reperibili.

Per i beni di proprietà **privata** si indichi quando trattasi di persona fisica straniera o di persona fisica straniera.

Es.: Ranuzzi Federico Piermaria Conte della Porretta
Società Generale Immobiliare
Fondazione Peggy Guggenheim (persona giuridica straniera)

Dimensione 250 caratteri alfanumerici.

ELABORAZIONI GRAFICHE E CARTOGRAFICHE

Il paragrafo fa riferimento a tutto il materiale di documentazione (disegni, relazioni tecniche, analisi, ecc.) allegato alla scheda, consentendone il riscontro inventariale. Al momento di imputazione della scheda ciascun elaborato sarà trasferito da supporto informatico (CD, floppy disk) al sistema; i formati immagine gestiti dal visualizzatore sono i seguenti: BMP, JPG, GIF, TIF.

Ciascuna immagine sarà acquisita con il corredo di informazioni prescritte dalle norme ('Tipo', 'Numero', 'Note'). Il sottocampo 'Path del file' indicherà automaticamente il percorso logico di archiviazione dell'immagine acquisita.

Il campo è ripetitivo al variare del tipo di elaborato.

Gli elaborati grafici previsti sono:

- a) stralcio del foglio catastale, o del quadro d'unione di più fogli catastali, o di aerofotogrammetria in scala 1:1000 o 1:2000, o di planimetria in scala adeguata, in formato A3 o A4 in funzione della dimensione del bene e della scala di rappresentazione, con l'individuazione della/e particella/e interessata/e e del bene a cui è riferita la scheda; nel caso di beni complesso va riportata, su ogni parte del bene in cui è stato scomposto il complesso, la numerazione stabilita preliminarmente dallo schedatore (cfr. campo "PARTI IN CUI E' SCOMPOSTO IL BENE"). Tale elaborato va allegato a tutte le schede di Primo livello di approfondimento riferite a beni complesso o beni individuo/componenti;
- b) pianta, in scala 1:200/1:500, del bene catalogato; nel caso di edifici a più piani va inserita la pianta del piano terra o del piano nobile, ovvero del piano più significativo sotto il profilo tipologico e/o funzionale. Tale elaborato va allegato a tutte le schede di Primo livello di approfondimento riferite a beni individuo/componenti;
- c) sezione/i e/o spaccato assonometrico, in scala 1:200/1:500, del bene catalogato. Tale/i elaborato/i vanno allegati a tutte le schede di Primo livello di approfondimento riferite a beni individuo/componenti;
- d) prese di immagini iconometriche dei prospetti, raddrizzate e ridotte in scala opportuna; tali elaborati, laddove possibile, vanno realizzati in numero variabile da 2 a n. per il bene complesso ed in numero variabile da 1 a n (in relazione al numero dei prospetti) per i beni individuo/componenti.
- e) su uno degli elaborati di cui al precedente punto d), relativo al bene individuo/componente, sarà eseguita la mappatura dei danni in forma vettoriale.

In tutti gli elaborati devono sempre indicati l'orientamento e la scala grafica.

Codice allegato

Codice con il quale è individuato l'allegato grafico; il codice può essere composto dal nome del bene cui far seguire cinque caratteri alfanumerici dei quali i primi due distinguono il tipo di scheda (10 bene complesso; 11 bene individuo/componente, ecc.) e gli altri tre specificano il tipo di grafico

Il campo è obbligatorio. Dimensione 50 caratteri alfanumerici.

Vocabolario

T01 per lo stralcio del foglio catastale o per l'aerofotogrammetria

T02/T09 in successione per la pianta e le sezioni

G01/G99 in successione per le immagini iconometriche

Tipo

Termine o locuzione che indica il tipo di elaborato allegato con l'indicazione della scala metrica.

Es.: aerofotogrammetria, scala 1:1000

pianta, scala 1:200

Il campo è obbligatorio. Dimensione 50 caratteri alfanumerici.

Vocabolario aperto

FOTOGRAFIE

Indicazioni relative alle fotografie dell'opera catalogata e dei suoi particolari allegate alla scheda. Il campo è ripetitivo in quanto ogni fotografia va indicata singolarmente elencando per prime, quando occorra, le fotografie eseguite dalle Soprintendenze o da Istituti del Ministero B.C.A.

La documentazione fotografica, laddove possibile, deve comprendere un minimo di almeno 6 immagini in bianco e nero, formato 18 x 24, e altrettante diapositive colore, formato 24 x 36, con la stessa inquadratura delle foto BN. Tali immagini saranno conservate anche su supporto informatico.

La documentazione comprende foto del/i prospetto/i esterno/i, vedute d'insieme dell'interno e particolari atti a documentare lo stato di conservazione e di degrado, laddove ciò è da intendersi anche come documentazione di eventuali usi impropri. La suddetta documentazione fotografica è da allegare solo alle schede relative ai *beni individuo/componenti*. Per quanto riguarda i *beni complesso*, laddove tecnicamente possibile, va allegata una o più foto d'insieme che documenti la volumetria dei vari *beni componenti*. Al momento di imputazione della scheda ciascuna immagine fotografica sarà trasferita da supporto informatico (CD, floppy disk) al sistema; i formati immagine gestiti dal visualizzatore sono i seguenti: BMP, JPG, GIF, TIF.

Ciascuna immagine sarà acquisita con il corredo di informazioni prescritte dalle norme ('Tipo', 'Negativo', 'Note'). Il sottocampo 'Path del file' indicherà automaticamente il percorso logico di archiviazione dell'immagine acquisita.

Dimensione 11 caratteri alfanumerici.

Tipo

Termine o locuzione che indica il tipo della fotografia a cui si fa riferimento ed il relativo formato.

Es.: diapositiva colore 24 x 36
fotografia B/N 18 x 24
etc.

Il campo è obbligatorio. Dimensione 25 caratteri alfanumerici.

Codice ripresa

Numero con cui è individuata, nelle serie degli allegati, la/e fotografia/e allegata/e; il numero di allegato deve essere seguito dal numero di negativo posto tra parentesi. Il numero di negativo va aggregato in successione all'indicazione del laboratorio al quale è pertinente (per gli organi del Ministero B.C.A. vedi Appendice C).

Es.: 1 (SBAS PR 3254)
2 (ICCD E 2576)
3 (Alinari 3280)

Il codice per le nuove riprese sarà composto dal nome del bene cui seguiranno cinque caratteri alfanumerici assegnati dallo schedatore secondo la seguente codifica:

- i primi due caratteri individuano il tipo di scheda (10 bene complesso; 11 bene individuo/componente, ecc.)
- il terzo carattere sarà una lettera che serve ad individuare se trattasi di fotografia o diapositiva (vocabolario: F = fotografia; D = diapositiva);
- i rimanenti due caratteri rappresentano il numero d'ordine dell'elaborato cui si fa riferimento (vocabolario: serie di numeri da 01 a 99).

Campo obbligatorio. Dimensione: 50 caratteri alfanumerici.

Descrizione e note

Indicazione del soggetto della fotografia e, tra parentesi, la relativa data.

Es. prospetto principale (1993)
veduta d'insieme della navata laterale destra (1993)
lunetta nella volta di copertura della prima campata della navata laterale sinistra (1993)

Il campo è obbligatorio. Dimensione 250 caratteri alfanumerici.

COMPILAZIONE

Notazioni riguardanti persone e date intervenuti nell'elaborazione della scheda.

Anno compilazione

Va indicato solo l'anno di compilazione della scheda.

Il campo è obbligatorio. Dimensione 4 caratteri alfanumerici.

Nome compilatore

Cognome e iniziali dei nomi del compilatore/i della scheda. Il sottocampo si utilizza ripetitivamente nel caso di più compilatori con medesimo ruolo o con competenze indivise.

Es.: Bianchi F.

Il campo è obbligatorio. Dimensione 70 caratteri alfanumerici.

Nome revisore

Cognome e iniziali del nome del revisore della scheda. I nomi di più revisori vanno trascritti di seguito separati da una “/” con uno spazio a destra.

Es. Bianchi F.

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 70 caratteri alfanumerici.

AGGIORNAMENTO

Vengono indicati gli eventuali aggiornamenti della scheda di catalogo.

Anno aggiornamento

Va indicato solo l’anno di aggiornamento della scheda.

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 4 caratteri alfanumerici.

Nome ricognitore

Cognome e iniziali del nome del personale incaricato dell’aggiornamento della scheda. I nomi di più revisori vanno trascritti di seguito separati da una “/” con uno spazio a destra.

Es. Bianchi F.

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 70 caratteri alfanumerici.

Nome revisore

Cognome e iniziali del nome del revisore della scheda. I nomi di più revisori vanno trascritti di seguito separati da una “/” con uno spazio a destra.

Es. Bianchi F.

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 70 caratteri alfanumerici.

DESCRIZIONE

PARTI IN CUI E' SCOMPOSTO IL BENE

Numero e denominazione

Campo da compilare sia per i *beni complesso* che per i *beni individuo/componente*. Si scrive il numero complessivo dei *beni componenti* ovvero delle porzioni di bene di cui il *bene individuo/componente*, oggetto di schedatura, è composto; poi si riportano le denominazioni delle varie parti individuate, precedute da un numero o da una lettera dell'alfabeto che identifica le singole parti, secondo una gerarchia stabilita preliminarmente dallo schedatore.

Es. - (Nel caso del *bene complesso* S. Giuseppe dei Falegnami)
4: 1) Chiesa, 2) Oratorio, 3) Convento, 4) Carcere Mamertino
- (Nel caso del *bene componente* Chiesa di Gesù e Maria)
4: 1) Chiesa, 2) Sagrestia, 3) Coro, 4) Locali annessi

Tale numerazione, solo nel caso di scomposizione del *bene complesso* in *beni componenti*, va riportata sullo stralcio del foglio catastale o sull'aerofotogrammetria in scala 1:1000 o 1:2000 allegata alla scheda (Rif.: ELABORATI GRAFICI E CARTOGRAFICI).

Il campo è obbligatorio. Dimensione 200 caratteri alfanumerici.

DATI INDIVIDUATIVI

Localizzazione

Selezionare l'informazione corrispondente alla localizzazione del bene a seconda che il bene sia ubicato all'interno di un centro storico sito in una zona urbana, all'interno di un centro storico sito in una zona extra urbana/rurale, all'interno di una zona urbana, all'interno di una zona extra urbana/rurale.

Il campo è obbligatorio.

Vocabolario chiuso

Centro storico in zona urbana
Centro storico in zona extra urbana - rurale
Zona urbana
Zona extra urbana - rurale

Pianta

Selezionare l'informazione che meglio descrive la conformazione planimetrica attuale del bene catalogato, ovvero riportarne una descrizione sintetica.

Il campo è obbligatorio. Dimensione 30 caratteri alfanumerici.

Vocabolario aperto

Compatta
Allungata
Irregolare
ecc.

Grado di utilizzazione attuale

Indicazione relativa al grado di utilizzazione del bene al momento della catalogazione; selezionare la voce corrispondente all'informazione richiesta. L'informazione, da mettere in relazione con tutte le parti del bene catalogato comunque utilizzate, ovvero con tutte le parti che non versino in situazione di completo abbandono, dovrà essere fornita in base a quanto accertato in fase di sopralluogo ovvero appreso dal responsabile del bene.

L'informazione va riferita ai *beni complesso ed ai beni individuo/componenti*.

Vocabolario chiuso

Utilizzato interamente
Non utilizzato per una frazione \leq al 25% del volume totale
Non utilizzato per una frazione \geq al 25% del volume totale
Non utilizzato per una frazione \leq al 50% del volume totale
Non utilizzato per una frazione \geq al 50% del volume totale ...

Non utilizzato per una frazione \leq al 75% del volume totale
Non utilizzato per una frazione \geq al 75% del volume totale

Periodo

Nel caso di non utilizzazione anche parziale si specifichi da quanto tempo il bene non è utilizzato secondo il seguente vocabolario.

Vocabolario chiuso

- Da meno di 10 anni
- Da 10 a 30 anni
- Da oltre 30 anni
- Da numero di anni non precisabile

indicazioni relative alle decorazioni / coefficienti

Informazioni sintetiche relative al complesso delle decorazioni e rivestimenti, interni ed esterni, caratterizzanti il bene catalogato; tali informazioni vanno riferite alle singole tipologie di finitura ed al loro livello di complessità e vanno indicate solo per i *beni individuo/componenti*. I dati vanno forniti sulla base di rilevazione diretta; nel caso di ambienti non ispezionabili, è possibile dedurre le informazioni da documentazione bibliografica, iconografica e di archivio purché esauriente per poter effettuare le valutazioni richieste; in tale caso è necessario specificare nel successivo campo ANNOTAZIONI gli ambienti non ispezionabili e la fonte documentale.

Tali informazioni forniscono una indicazione di massima sulla consistenza di tutti gli elementi e le tipologie di finitura a prescindere dal valore delle singole opere d'arte.

Appare opportuno sottolineare che le informazioni richieste hanno una rilevante importanza nella costruzione della matrice per la definizione dell'indice di vulnerabilità; in fase di costruzione della suddetta matrice, infatti, alla percentuale di *diffusione del danno*, indicata nella sezione relativa all' ANALISI SULLO STATO DI CONSERVAZIONE DEL BENE, sarà applicato un correttivo in base alle indicazioni fornite nei seguenti campi. Da ciò si evince la motivazione di ordine convenzionale sulla necessità di misurazione percentuale e non assoluta di tutti gli elementi di finitura.

Coefficiente di decorazione plastica degli interni

Indicazione percentuale della superficie decorata plasticamente sul totale della superficie interna (verticale ed orizzontale); laddove per *plasticamente* è da intendersi quanto riportato alla voce "scultura e plastica" nel *Dizionario enciclopedico di architettura e urbanistica - Istituto Editoriale Romano -1969* : 'il termine, derivato dal greco, implica l'azione della mano, o di un arnese, che modella una materia malleabile. Ambedue i termini indicano l'effetto del "rilievo", totale (tuttotondo) o parziale (alto o basso rilievo).

Vocabolario chiuso

- 0 = assenza di decorazione plastica
- 1 = percentuale di superficie decorata variabile da 1% a 20%
- 2 = percentuale di superficie decorata variabile da 21% a 40%
- 3 = percentuale di superficie decorata variabile da 41% a 60%
- 4 = percentuale di superficie decorata variabile da 61% a 80%
- 5 = percentuale di superficie decorata variabile da 81% a 100%

Coefficiente di decorazione plastica degli esterni

Indicazione percentuale della superficie decorata plasticamente sul totale della superficie esterna; nel successivo campo riservato alle ANNOTAZIONI va specificato se il coefficiente riportato è da riferire alla sola facciata principale o al totale dei prospetti esterni.

Vocabolario chiuso

- 0 = assenza di decorazione plastica
- 1 = percentuale di superficie decorata variabile da 1% a 20%
- 2 = percentuale di superficie decorata variabile da 21% a 40%
- 3 = percentuale di superficie decorata variabile da 41% a 60%
- 4 = percentuale di superficie decorata variabile da 61% a 80%
- 5 = percentuale di superficie decorata variabile da 81% a 100%

Coefficiente dei rivestimenti interni

Indicazione percentuale della superficie rivestita sul totale della superficie interna (verticale ed orizzontale); il calcolo della superficie rivestita va effettuato prescindendo dal tipo di rivestimento, sia esso intonaco, pietra naturale, laterizi, stoffe, ceramiche, legno o altro; va esclusa dal computo solo la superficie decorticata o con

struttura a faccia vista, oltre, ovviamente, tutto quanto già computato nei campi coefficiente di decorazione plastica degli interni e coefficiente di dipinti murali interni.

Vocabolario chiuso

0 = assenza di rivestimento

1 = percentuale di superficie rivestita variabile da 1% a 20%

2 = percentuale di superficie rivestita variabile da 21% a 40%

3 = percentuale di superficie rivestita variabile da 41% a 60%

4 = percentuale di superficie rivestita variabile da 61% a 80%

5 = percentuale di superficie rivestita variabile da 81% a 100%

Coefficiente dei rivestimenti esterni

Indicazione percentuale della superficie rivestita sul totale della superficie esterna; il calcolo della superficie rivestita va effettuato prescindendo dal tipo di rivestimento, sia esso intonaco, pietra naturale, laterizi, ceramiche o altro trattamento superficiale; va esclusa dal computo solo la superficie decorticata o con struttura a faccia vista oltre, ovviamente, tutto quanto già computato nei campi coefficiente di decorazione plastica degli esterni e coefficiente di dipinti murali esterni.

Nel successivo campo riservato alle ANNOTAZIONI va specificato se il coefficiente riportato è da riferire alla sola facciata principale o al totale dei prospetti esterni.

Vocabolario chiuso

0 = assenza di rivestimento

1 = percentuale di superficie rivestita variabile da 1% a 20%

2 = percentuale di superficie rivestita variabile da 21% a 40%

3 = percentuale di superficie rivestita variabile da 41% a 60%

4 = percentuale di superficie rivestita variabile da 61% a 80%

5 = percentuale di superficie rivestita variabile da 81% a 100%

Coefficiente di dipinti murali interni

Indicazione percentuale della superficie con dipinti murali sul totale della superficie interna (verticale ed orizzontale).

Vocabolario chiuso

0 = assenza di dipinti murali

1 = percentuale di superficie con dipinti murali variabile da 1% a 20%

2 = percentuale di superficie con dipinti murali variabile da 21% a 40%

3 = percentuale di superficie con dipinti murali variabile da 41% a 60%

4 = percentuale di superficie con dipinti murali variabile da 61% a 80%

5 = percentuale di superficie con dipinti murali variabile da 81% a 100%

Coefficiente di dipinti murali esterni

Indicazione percentuale della superficie con dipinti murali sul totale della superficie esterna (verticale ed orizzontale).

Vocabolario chiuso

0 = assenza di dipinti murali

1 = percentuale di superficie con dipinti murali variabile da 1% a 20%

2 = percentuale di superficie con dipinti murali variabile da 21% a 40%

3 = percentuale di superficie con dipinti murali variabile da 41% a 60%

4 = percentuale di superficie con dipinti murali variabile da 61% a 80%

5 = percentuale di superficie con dipinti murali variabile da 81% a 100%

Numero di dipinti mobili

Numero di dipinti mobili presenti all'interno del bene al momento della catalogazione; vanno considerati solo ed esclusivamente i dipinti mobili di stretta pertinenza ed in rapporto inscindibile con l'apparato decorativo del bene (come, ad esempio, pale d'altare, dipinti situati nelle volte, ecc.).

Dimensione 5 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 99999

INDICAZIONI METROLOGICHE

Informazioni che, nel loro insieme, indicano l'ordine di grandezza del bene catalogato nel suo complesso e nelle singole tipologie strutturali e di finitura. I campi vanno compilati solo per i *beni individuo/componenti*. I dati vanno forniti sulla base di rilevazione diretta; nel caso di ambienti non ispezionabili è possibile dedurre le informazioni da documentazione bibliografica, iconografica e di archivio purché esauriente per poter effettuare le valutazioni richieste; in questo caso è necessario specificare nel successivo campo ANNOTAZIONI gli ambienti non ispezionabili e la fonte documentale. Per tutte le informazioni qui di seguito richieste, si precisa che l'indicazione dei decimali va riportata solo in caso di informazione certa.

Obbligatorietà condizionata.

Altezza

Riportare, in m, il valore massimo in gronda del corpo edilizio principale.

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 5 (3,1) caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 0,1 a 999,9

Larghezza

Riportare, in m, il valore massimo, escludendo eventuali appendici poco significative. Nel caso di impianto planimetrico molto irregolare o articolato tale informazione non è obbligatoria.

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 6 (4,1) caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 0,1 a 9999,9

Lunghezza

Riportare, in m, il valore massimo, escludendo eventuali appendici poco significative. Nel caso di impianto planimetrico molto irregolare o articolato tale informazione non è obbligatoria.

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 6 (4,1) caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 0,1 a 9999,9

Superficie coperta lorda

Riportare, in mq, il valore della superficie ottenuta proiettando a terra la linea di gronda.

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 6 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 999999

Volume fuori terra

Riportare, in mc, il valore del volume fuori terra dell'edificio v.p.p. (vuoto per pieno).

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 8 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 99999999

Volume dentro terra

Riportare, in mc, il valore del volume dentro terra dell'edificio.

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 5 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 99999

n. piani totali

Riportare il numero totale dei piani - entro terra e fuori terra - del bene compresi quelli secondari ed ammezzati.

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 3 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 999

N. piani fuori terra

Riportare il numero totale dei piani fuori terra del bene compresi quelli secondari ed ammezzati; nel caso di terreni in forte pendenza va considerato quale primo piano fuori terra quello che ha almeno metà del proprio volume in tale condizione.

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 3 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 999

N. piani fuori terra principali

Riportare il numero dei piani principali fuori terra del bene con esclusione, quindi, di quelli secondari ed ammezzati; nel caso di terreni in forte pendenza va considerato quale primo piano fuori terra quello che ha almeno metà del proprio volume in tale condizione.

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 3 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 999

N. piani interrati

Riportare il numero totale dei piani interrati; nel caso di terreni in forte pendenza va considerato quale primo piano interrato quello che ha almeno metà del proprio volume in tale condizione.

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 2 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 99

Fondazioni

Riportare, in m, lo sviluppo lineare delle fondazioni, corrispondente allo sviluppo lineare delle murature portanti.

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 5 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 99999

Strutture verticali

Riportare, in mq, lo sviluppo di tutte le strutture verticali, siano esse sistemi lineari continui, sistemi lineari puntuali o elementi isolati con funzione portante o di tamponamento; il computo va effettuato al lordo di tutte le aperture (porte e finestre) nei sistemi continui ed al netto delle arcate nei sistemi puntuali.

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 5 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 99999

Strutture orizzontali

Riportare, in mq, lo sviluppo di tutte le strutture orizzontali; il computo di eventuali superfici voltate o inclinate non va effettuato come semplice proiezione a terra, bensì va calcolato lo sviluppo in piano della superficie; per le volte e le cupole tale computo va effettuato assimilando, per semplicità, la struttura ad una delle superfici tridimensionali più vicine, limitatamente alla sfera, cilindro e cono. Per una maggiore omogeneità dei dati si forniscono qui di seguito alcuni coefficienti moltiplicativi per il calcolo delle varie superfici:

- superficie inclinata = superficie della proiezione della struttura su piano orizzontale x 1,30;
- superficie della emisfera = superficie del cerchio di base x 2;
- superficie di un emicilindro = superficie di base : 2 x 3,14.

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 5 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 99999

Coperture

Riportare, in mq, lo sviluppo di tutte le coperture; il computo di eventuali coperture di superfici voltate o inclinate non va effettuato come semplice proiezione a terra, bensì va calcolato lo sviluppo in piano della superficie; per le volte e le cupole estradossate tale computo va effettuato assimilando, per semplicità, la struttura ad una delle superfici tridimensionali più vicine, limitatamente alla sfera, cilindro e cono. Le volte e le cupole cui non è appoggiato direttamente il manto impermeabile (tegole o altro), in quanto al di sopra esiste un tetto di copertura strutturalmente autonomo, vanno computate tra le strutture orizzontali.

Per una maggiore omogeneità dei dati si forniscono qui di seguito alcuni coefficienti moltiplicativi per il calcolo delle varie superfici:

- superficie inclinata = superficie della proiezione su piano orizzontale x 1,30;
- superficie della emisfera = superficie del cerchio di base x 2;
- superficie di un emicilindro = superficie di base : 2 x 3,14.

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 5 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 99999

Collegamenti verticali

Riportare, in mq, lo sviluppo di tutti i collegamenti verticali interni non meccanizzati: scale, gradonate, rampe, etc.; il computo di tali superfici inclinate non va effettuato come semplice proiezione a terra, bensì va calcolato lo sviluppo della superficie del piano inclinato.

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 5 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 99999

Pavimenti interni

Riportare, in mq, lo sviluppo di tutti i pavimenti interni, indipendentemente dal loro valore storico-artistico e dal loro pregio; vanno computati anche i pavimenti di androni e ballatoi coperti, loggiati e scale interne; vanno invece esclusi dal computo i pavimenti dei *servizi ed accessori* così come definiti dal D.M. 10/5/977 N. 801:

- a) cantinole, soffitte, locali motore ascensore, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche, altri locali a stretto servizio degli utenti;
- b) autorimesse singole o collettive;
- c) porticati liberi
- d) balconi

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 7 (5,1) caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 0,1 a 99999,9

Pavimentazioni esterne

Riportare, in mq, lo sviluppo di tutte le pavimentazioni esterne, indipendentemente dal loro valore storico-artistico e dal loro pregio purchè abbiano caratteristiche costruttive e di finitura, non vanno pertanto computate le pavimentazioni in terra battuta o realizzate con ghiaia sparsa. Vanno computate le pavimentazioni di scale esterne, porticati, balconi, terrazzi, corti interne e di stretta pertinenza del bene, oltre a tutte quelle degli spazi esterni, recintati o meno, ma sempre di pertinenza del bene; vanno esclusi i terrazzi di copertura in quanto devono essere computati tra le coperture.

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 7 (5,1) caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 0,1 a 99999,9

N. finestre

Riportare il numero di tutte le finestre, porte finestre, vetrate fisse ed apribili, indipendentemente dalla loro tipologia, dal loro valore storico-artistico e dal loro pregio.

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 3 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 999

N. porte esterne

Riportare il numero totale di tutte le porte esterne indipendentemente dalla loro tipologia, dal loro valore storico-artistico e dal loro pregio.

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 3 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 999

N. porte interne

Riportare il numero totale di tutte le porte interne, indipendentemente dalla loro tipologia, dal loro valore storico-artistico e dal loro pregio; vanno escluse dal computo le porte dei *servizi ed accessori* così come definiti dal D.M. 10/5/977 N. 801:

- a) cantinole, soffitte, locali motore ascensore, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche, altri locali a stretto servizio degli utenti;
- b) autorimesse singole o collettive.

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 3 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 999

Inferriate/griglie/grate/cancelli

Riportare, in mq, lo sviluppo complessivo di tutte le inferriate, griglie, grate e cancelli, interni ed esterni del bene, indipendentemente dalla loro tipologia, dal loro valore storico-artistico e dal loro pregio; va escluso dal computo quanto di stretta pertinenza dei *servizi ed accessori* così come definiti dal D.M. 10/5/977 N. 801:

- a) cantinole, soffitte, locali motore ascensore, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche, altri locali a stretto servizio degli utenti;
- b) autorimesse singole o collettive.

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 5 (3,1) caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 0,1 a 999,9

ELEMENTI DECORATIVI PREGIATI

Vanno riportati tutti i rivestimenti di particolare pregio con l'indicazione della tipologia e dei relativi mq; va utilizzata la ripetitività del campo per la descrizione di più rivestimenti. Vanno computati, in questo campo, i cassettonati lignei, i cori lignei, i broccati o altre stoffe pregiate, le ceramiche decorate, i mosaici, i commessi, gli intarsi, etc., anche se già riportati nei precedenti campi relativi alle INDICAZIONI RELATIVE ALLE DECORAZIONI.

Tipologia

Indicazione sintetica sulla tipologia del rivestimento in oggetto.

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 100 caratteri alfanumerici.

Es.: cassettonato ligneo
coro ligneo

mq

Riportare, in mq., lo sviluppo in piano della superficie rivestita in oggetto.

Obbligatorietà condizionata. Dimensione 6 (4,1) caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 0,1 a 9999,9

USO

Informazioni relative all'uso al quale è adibito il bene catalogato nel periodo in cui viene compilata la scheda. Va riportata solo la/e principale/i categoria/e d'uso, evitando inutili menzioni sull'utilizzazione di singoli ambienti, salvo quando questi siano particolarmente significativi, come ad esempio la cappella o un laboratorio artigiano in un palazzo. Per più informazioni va utilizzata la ripetitività dell'intero campo. Il campo va compilato solo per *i beni individuo/componenti* che conservino o abbiano una utilizzazione consolidata e non casuale e/o occasionale; non sarà pertanto indicato l'uso nel caso di un monumento ridotto allo stato di rudere e/o che versi in condizioni di abbandono, dove anche l'eventuale fruizione turistica diventa assolutamente casuale ed occasionale.

Indicazione generica

Selezionare l'indicazione sull'uso del bene, o di una sua parte, secondo una classificazione delle principali tipologie d'uso.

Il campo è obbligatorio.

Vocabolario chiuso

culto
turismo
residenze
attività produttive/agricoltura
attività produttive/industria
attività produttive/artigianato
attività produttive/servizi

Indicazione specifica

Termine o locuzione specialistica che indica l'uso cui è adibito l'intero bene, o una sua parte, nel momento in cui è compilata la scheda.

Dimensione 40 caratteri alfanumerici.

Vocabolario aperto

abitazione
bottega
chiesa
convento
 falegnameria
laboratorio
magazzino
officina
oratorio
teatro
uffici
ecc.

Ad accesso pubblico

Indicazione sul tipo di accesso (pubblico/non pubblico) da mettere in relazione con le singole tipologie d'uso indicate nei precedenti campi indicazione generica, indicazione specifica.

Qualora l'accesso sia pubblico selezionare tale informazione.

N. visitatori

Indicazione sul numero dei visitatori da esprimere come valore medio del numero dei visitatori, paganti e non paganti, degli ultimi cinque anni. Il dato di semplice calcolo deve essere fatto in riferimento a fonti certe, ossia:

- fonti ufficiali nazionali (ISTAT, ENIT,) o locali (Comune)
- registri di vendita dei biglietti
- dichiarazioni in bilancio
- registri di conteggio.

Il campo è obbligatorio solo nel caso in cui esistano dati ufficiali registrati. Dimensione 9 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 999999999

ACCESSIBILITÀ'*accessi al bene*

Indicazioni relative ai sistemi di accesso e loro protezione; le informazioni vanno riferite all'intero bene individuo/componente

Totali

Indicazione relativa al numero totale degli accessi, sia destinati al pubblico (es.: visitatori di una chiesa; utenti di un servizio pubblico; etc.), sia riservati unicamente ai gestori e detentori del bene (es.: parroco della Chiesa; personale di un servizio pubblico; etc;), siano essi utilizzati o meno.

Dimensione 3 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 999

Pubblici

Indicazione relativa al numero degli accessi destinati, anche se non in modo esclusivo, all'ingresso dei visitatori e/o degli utenti del servizio (es.: accesso destinato sia ai visitatori che al personale).

Dimensione 3 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 999

Utilizzati

Indicazione relativa al numero degli accessi normalmente aperti

Dimensione 3 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 999

vigilanza accessi utilizzati

Senza vigilanza

Indicazione relativa al numero di accessi utilizzati senza sorveglianza

Dimensione 3 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 999

Con vigilanza passante

Indicazione relativa al numero di accessi utilizzati con vigilanza passante, ossia sorvegliati da personale non presente in maniera continuativa.

Dimensione 3 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 999

Con vigilanza fissa

Indicazione relativa al numero di accessi utilizzati con vigilanza fissa, ossia sorvegliati da personale presente in maniera continuativa.

Dimensione 3 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 999

Copertura notturna

Indicazione relativa al numero di accessi utilizzati sui quali viene effettuata una forma di sorveglianza notturna.

Dimensione 3 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 999

sistemi antintrusione accessi totali

Senza blindatura

Indicazione relativa al numero totale di accessi sprovvisti di qualunque sistema antintrusione, sia sistemi a resistenza passiva sia antifurto automatici

Dimensione 3 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 999

A resistenza passiva

Indicazione relativa al numero totale di accessi dotati di sistema antintrusione a resistenza passiva (es.: blindature; inferiate invalicabili; etc.), anche in sovrapposizione con sistemi di antifurto automatici.

Dimensione 3 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 999

Post-segnalatori

Indicazione relativa al numero totale di accessi dotati di sistema antintrusione di allarme automatico che segnala effrazioni, anche in sovrapposizione ad altri sistemi antintrusione.

Dimensione 3 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 999

Pre-segnalatori

Indicazione relativa al numero totale di accessi dotati di sistema di allerta (*esempio*: antifurto a rilevazione volumetrica; monitor di controllo, ecc.) anche in sovrapposizione ad altri sistemi antintrusione.

Dimensione 3 caratteri numerici.

Vocabolario

serie di numeri da 1 a 999

Efficienza

Con riferimento al numero totale di accessi e per i soli sistemi di controllo automatici (post o pre-segnalatori) indicare il grado di efficienza dei sistemi nel loro complesso.

Dimensione 1 carattere numerico.

Vocabolario chiuso

1 = sistemi non funzionanti

2 = sistemi parzialmente funzionanti

3 = sistemi funzionanti

4 = sistemi funzionanti con accertamento sistematico delle condizioni

NOTE

Brevi note aggiuntive su notizie storico-critiche, datazione, attribuzione, iconografia, etc., oltre a tutte le altre informazioni acquisite per le quali non possono essere utilizzati i soli campi previsti per la catalogazione. Vanno qui inserite, inoltre, tutte le informazioni relative ad eventuali restauri in corso, con l'indicazione della localizzazione e, ove possibile, della data di inizio lavori, oltre alle indicazioni sull'impossibilità ad accedere in alcune porzioni del bene, a produrre una adeguata documentazione fotografica, etc.

Per quanto riguarda la eventuale opzione di procedere nella schedatura di *Secondo livello di approfondimento* di tutto il bene o parte di esso, va inserita una nota sintetica sulla motivazione di tale scelta, in ordine al valore storico-artistico o allo stato di conservazione così come osservati nel corso della schedatura di *Primo livello di approfondimento*.

Dimensione 1000 caratteri alfanumerici.

APPENDICE A - CODICI DI REGIONE

01	Piemonte	11	Marche
02	Valle D' Aosta	12	Lazio
03	Lombardia	13	Abruzzo
04	Trentino - Alto Adige	14	Molise
05	Veneto	15	Campania
06	Friuli-Venezia Giulia	16	Puglia
07	Liguria	17	Basilicata
08	Emilia-Romagna	18	Calabria
09	Toscana	19	Sicilia
10	Umbria	20	Sardegna

APPENDICE B - SIGLE DELLE PROVINCE

AG	Agrigento	MT	Matera
PV	Pavia	ME	Messina
AL	Alessandria	MI	Milano
AN	Ancona	MO	Modena
AO	Aosta	NA	Napoli
AR	Arezzo	NO	Novara
AP	Ascoli Piceno	NU	Nuoro
AT	Asti	OR	Oristano
AV	Avellino	PD	Padova
BA	Bari	PA	Palermo
BL	Belluno	PR	Parma
BN	Benevento	PV	Pavia
BG	Bergamo	PG	Perugia
AQ	L'Aquila	PU	Pesaro Urbino
BI	Biella	PE	Pescara
BO	Bologna	PC	Piacenza
BZ	Bolzano	PI	Pisa
BS	Brescia	PT	Pistoia
BR	Brindisi	PN	Pordenone
CA	Cagliari	PZ	Potenza
CL	Caltanissetta	PO	Prato
CB	Campobasso	RG	Ragusa
CE	Caserta	RA	Ravenna
CT	Catania	RC	Raggio Calabria
CZ	Catanzaro	RE	Reggio Emilia
CH	Chieti	RI	Rieti
CO	Como	RN	Rimini
CS	Cosenza	RM	Roma
CR	Cremona	RO	Rovigo
KR	Crotone	SA	Salerno
CN	Cuneo	SS	Sassari
EN	Enna	SV	Savona
FE	Ferrara	SI	Siena
FI	Firenze	SR	Siracusa
FG	Foggia	SO	Sondrio
FC	Forlì Cesena	TA	Taranto
FR	Frosinone	TE	Teramo
GE	Genova	TR	Terni
GO	Gorizia	TO	Torino
GR	Grosseto	TP	Trapani
IM	Imperia	TN	Trento
IS	Isernia	TV	Treviso
AQ	L'Aquila	TS	Trieste
SP	La Spezia	UD	Udine
LT	Latina	VA	Varese
LE	Lecce	VE	Venezia
LC	Lecco	VB	Verbania
LI	Livorno	VC	Vercelli
LO	Lodi	VR	Verona
LU	Lucca	VV	Vibo Valentia
MC	Macerata	VI	Vicenza
MN	Mantova	VT	Viterbo
MS	Massa		

APPENDICE C

CODICI E SIGLE DI SOPRINTENDENZE E ISTITUTI SPECIALI

85	SNCA	AG	Soprintendenza regionale per i Beni Culturali e Ambientali della prov. di Agrigento
93	MR	AG	Museo regionale di Agrigento
02	SA	AN	Soprintendenza archeologica per le Marche
03	SBAA	AN	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle Marche
77	ATABA	AO	Assessorato Turismo, Antichità e Belle Arti della Val D'Aosta
22	SBAAAS	AQ	Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici dell'Abruzzo
04	SBAAAS	AR	Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici della provincia di Arezzo
05	SBAAAS	BA	Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici della Puglia
06	SA	BO	Soprintendenza Archeologica per l'Emilia Romagna
07	SBAA	BO	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle provv. di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia
08	SBAS	BO	Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici delle provv. di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna
74	SBAA	BS	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle provv. di Brescia, Cremona e Mantova
79	SBAAAS	BZ	Soprintendenza provinciale per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici della prov. di Bolzano
09	SA	CA	Soprintendenza Archeologica delle provv. di Cagliari e Oristano
10	SBAAAS	CA	Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici delle provv. di Cagliari e Oristano
94	MR	Caltagirone	Museo regionale di Caltagirone
11	SBAAAS	CB	Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici del Molise
81	SBAAAS	CE	Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici delle provv. di Caserta e Benevento
13	SA	CH	Soprintendenza Archeologica per l'Abruzzo
A6	SBCA	CL	Soprintendenza Regionale per i Beni Culturali e Ambientali della prov. di Caltanissetta
14	SBAAAS	CS	Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici della Calabria
86	SBCA	CT	Soprintendenza Regionale per i Beni Culturali e Ambientali della prov. Di Catania
92	SBCA	EN	Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Enna
15	SA	FI	Soprintendenza Archeologica per la Toscana
16	SBAA	FI	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle provv. di Firenze e Pistoia
17	SBAS	FI	Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici delle provv. di Firenze e Pistoia
18	OPD	FI	Opificio delle Pietre Dure
19	SA	GE	Soprintendenza Archeologica per la Liguria
20	SBAA	GE	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici della Liguria
21	SBAS	GE	Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici della Liguria
95	MR	Kamarina	Museo Regionale di Kamarina
96	MR	Lipari	Museo Regionale di Lipari
97	MR	ME	Museo Regionale di Messina
87	SBCA	ME	Soprintendenza Regionale per i Beni Culturali e Ambientali della prov. di Messina
25	SA	MI	Soprintendenza Archeologica per la Lombardia
26	SBAA	MI	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle provv. di Bergamo, Como, Milano, Pavia, Sondrio e Varese

27	SBAS	MI	Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici delle provv. di Bergamo, Como, Milano, Pavia, Sondrio e Varese
23	SBAS	MN	Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici delle provv. di Brescia, Cremona e Mantova
28	SBAS	MO	Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici delle provv. di Modena e Reggio Emilia
24	SBAS	MT	Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici della Basilicata
29	SA	NA	Soprintendenza Archeologica delle provv. di Napoli e Caserta
30	SBAA	NA	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici della Campania
31	SBAS	NA	Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici della Campania
84	SCCB	NA	Soprintendenza di collegamento Campania-Basilicata
88	SBCA	PA	Soprintendenza Regionale per i Beni Culturali e Ambientali della prov. di Palermo
98	GR	PA	Galleria Regionale Palazzo Abatellis di Palermo
A1	MR	PA	Museo Regionale di Palermo
32	SA	PD	Soprintendenza Archeologica per il Veneto e per il Friuli-Venezia Giulia
37	SA	PG	Soprintendenza Archeologica dell'Umbria
38	SBAAAS	PG	Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici dell'Umbria
39	SBAAAS	PI	Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici delle provv. di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa
82	SA	Pompei	Soprintendenza Archeologica di Pompei
36	SBAS	PR	Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici delle provv. di Parma e Piacenza
40	SA	PZ	Soprintendenza Archeologica per la Basilicata
41	SBAA	PZ	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici della Basilicata
42	SBAA	RA	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle provv. di Ferrara, Forlì e Ravenna
43	SA	RC	Soprintendenza Archeologica per la Calabria
A5	SBCA	RG	Soprintendenza regionale per i Beni Culturali e Ambientali della prov. di Ragusa
A7	SBAA	RM	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Roma
44	SAL	RM	Soprintendenza Archeologica per il Lazio
45	SAEM	RM	Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale
46	SAO	RM	Soprintendenza Archeologica di Ostia
47	SA	RM	Soprintendenza Archeologica di Roma
48	SMPE	RM	Soprintendenza al Museo Preistorico ed Etnografico
49	SBAA	RM	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Lazio
50	SBAS	RM	Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Lazio
51	SGNAM	RM	Soprintendenza alla Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea
52	ING	RM	Istituto Nazionale per la Grafica
54	MNAO	RM	Museo Nazionale di Arte Orientale
55	MNCSARM		Museo Nazionale di Castel S. Angelo
56	MNATP	RM	Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari
57	SA	SA	Soprintendenza Archeologica delle provv. di Avellino, Benevento e Salerno
83	SBAAAS	SA	Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici delle provv. di Salerno e Avellino
60	SBAA	SI	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle provv. di Grosseto e Siena
61	SBAS	SI	Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici delle provv. di Grosseto e Siena
89	SBCA	SR	Soprintendenza Regionale per i Beni Culturali e Ambientali della prov. di Siracusa
A2	MR	SR	Museo Regionale di Siracusa
A3	GR	SR	Galleria Regionale Palazzo Bellomo di Siracusa
58	SA	SS	Soprintendenza Archeologica delle provv. di Nuoro e Sassari
59	SBAAAS	SS	Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici delle provv. di Nuoro e Sassari
63	SA	TA	Soprintendenza Archeologica per la Puglia
91	SBAAAS	TN	Soprintendenza provinciale per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e

			Storici della prov. di Trento
64	SA	TO	Soprintendenza Archeologica per il Piemonte
65	SMAE	TO	Soprintendenza al Museo per le antichità Egizie
66	SBAA	TO	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte
67	SBAS	TO	Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte
90	SBCA	TP	Soprintendenza Regionale per i Beni Culturali e Ambientali della prov. di Trapani
A4	MR	TP	Museo Regionale di Trapani
69	SBAAAAS	TS	Soprintendenza Archeologica per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici del Friuli-Venezia Giulia
70	SBAS	Urbino	Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici delle Marche
71	SBAA	VE	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Venezia
72	SBAS	VE	Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Venezia
75	SBAA	Veneto	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle provv. di Belluno, Padova, Treviso e Venezia
76	SBAS	Veneto	Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Veneto
73	SBAA	VR	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici delle provv. di Rovigo, Verona e Vicenza

APPENDICE E - TIPOLOGIE ARCHITETTONICHE

Abbazia/Badia

Accademia

Acquario

Acquedotto

Aerodromo

- *aeroporto*

- *aeroscalo*

- *campo scuola*

- *eliporto*

- *idroscalo*

- *aeroidroscalo*

Albergo/Hotel

- *colonia*

- *foresteria*

- *motel/autostello*

- *ostello/casa per la gioventù*

- *pensione*

- *residence*

Ambulatorio

- *dispensario*

Arena

- *teatro all'aperto*

- *cinema all'aperto*

Arco

- *a. commemorativo*

- *a. funerario*

- *a. onorario*

- *a. trionfale*

Arengo/Arengario/Aringhiera

Arsenale

- *a. marittimo*

- *a. terrestre*

Attrezzatura sportiva

- *campo calcetto*

- *campo calcio*

- *campo golf*

- *campo tennis*

- *palazzo del ghiaccio*

- *palazzo della scherma*

- *palazzo dello sport*

- *palestra*

- *piscina*

- *pista ciclabile*

- *sferisterio*

- *stadio*

- *velodromo*

Auditorio/Auditorium

- *sala dei concerti*

Aviorimessa/Hangar

Barchessa

Battistero

Belvedere

Biblioteca

- *archivio*
- *emeroteca/efemeroteca*
- Brefotroffio**
- Caffè/Coffee House**
- *caffè concerto*
- *caffetteria*
- *tea-room*
- Camera funeraria/Camera mortuaria**
- Campanile/Torre Campanaria**
- Canonica/Casa parrocchiale**
- *casa prepositurale*
- *casa religiosa*
- Cantina**
- *cella vinaria*
- Capanna**
- *bungalow*
- Capannone**
- Campidoglio**
- Cappella**
- *c. gentilizia*
- *c. musicale*
- *c. pontificia*
- *c. votiva*
- Carcere/Casa circondariale/Prigione**
- *casa di correzione o rieducazione*
- *casa di cura e custodia*
- *casa di lavoro*
- *casa di redenzione*
- *colonia agricola*
- *reclusorio*
- *risformatorio*
- Casa di abitazione**
- *c. a appartamenti*
- *c. a ballatoio*
- *c. a schiera*
- *c. a torre*
- *c. collettiva/c. dello studente/falansterio/familisterio/casamento/caseggiato*
- *c. in linea*
- *c. rurale/c. contadina/casolare/casale/casone/cascina/pinciaia*
- *c. cantoniera*
- *casello*
- *casupola/tugurio*
- *chalet/baita/cottage/rifugio alpino*
- *palazzina*
- *trullo*
- *villa*
- *villino*
- Casa da gioco/casinò**
- Casa del popolo/Casa del fascio**
- Caserma**
- Casino**
- *c. per la caccia/c. per la pesca*
- *c. di piacere/casa di tolleranza*
- Castello**
- *maniero*
- Cavallerizza**
- Cella**
- *c. memoriae*

Cenobio**Centro culturale/Centro sociale**

- *dopolavoro*

Centro atomico**Centro radiofonico/Impianto radiotelevisivo e studi****Certosa****Chiesa**

- *basilica*

- *c. abbaziale*

- *c. conventuale*

- *c. episcopale*

- *c. maggiore*

- *c. matrice*

- *c. minore*

- *c. plebana*

- *c. prepositurale*

- *c. suffraganea*

- *cattedrale/duomo*

- *collegiata*

- *ortezza*

- *parrocchia*

- *pieve*

- *tempio cristiano*

Chiosco

- *gazebo*

- *gloriette*

Chiostro**Cimitero/Camposanto**

- *sepolcreto*

Cinema/Cinematografo**Cinematografici studi****Cinodromo****Cisterna****Clinica/Casa di cura****Collegio/Convitto**

- *c. ecclesiastico/seminario*

- *c. laico*

- *c. militare*

Colonia**Convento****Coro****Corte/Cortile**

- *patio*

Crematorio**Cripta**

- *succorpo*

Curia**Deposito**

- *cella olearia*

- *cella penaria*

- *dispensa*

- *fiatile*

- *granaio*

- *magazzino*

- *orciaia*

- *pagliaio*

- *pagliara*

- *polveriera*

- *silo*
- Diga**
- Dogana**
- Dormitorio**
- Edicola**
- Emporio**
- Eremo/Eremitaggio/Romitaggio**
- Esedra**
- Fabbrica**
- Faro**
- Fattoria**
- *masseria*
- Farmacia/Spezieria**
- Fondaco**
- Fontana**
- *cascata*
- *mostra d'acqua*
- Fontanile**
- *abbeveratoio*
- Fornace/Forno**
- Fortificazione**
- *baluardo*
- *bastia/bastione*
- *bastiglia*
- *cammino di ronda*
- *casamatta*
- *cassero*
- *cittadella*
- *cortina*
- *dongione/maschio/mastio*
- *forte*
- *fortezza*
- *fortilizio*
- *fortino*
- *fossato*
- *guardingo*
- *lucchetta*
- *mura di cinta/mura urbiche/muraglia/muraglione*
- *ponte levatoio*
- *porta levatoia*
- *porta urbica/porta di città*
- *postierla/posterula/porta gattaia*
- *rivellino*
- *rocca/roccaforte*
- *torrione*
- *torretta/rondella*
- *trincea*
- Frantoio**
- Galleria**
- *atrio di collegamento*
- *passaggio coperto*
- Galoppatoio**
- *maneggio*
- Garage/Autoparco/Autorimessa/Autosilo/Parcheggio**
- Giardino**
- *giardino botanico/orto botanico*
- *parco*
- *parco attrezzato/parco dei divertimenti*

- *teatro verde*
Grande magazzino
- *centro commerciale*
- *ipermercato*
- *supermercato*
Grattacielo
Grotta/Caverna
Guardina/Guardiola
Ippodromo
Labirinto/Meandro
Laboratorio
- *l. artigiano*
- *l. artistico*
- *l. industriale*
Laura
Lavanderia
Libreria
Loggia/Lobbia/Loggiato
- *lolla*
Manifattura
Mattatoio
- *macello*
Mercato
- *macellum*
- *mercatale*
Miniera
- *salina*
Mitreo
Mole
Molo
Monastero
- *priorato*
Monolite
- *colonna*
- *menhir*
- *obelisco*
- *stele*
Montecalvario
Monumento
- *m. onorario celebrativo*
- *m. storico commemorativo*
- *m. equestre*
Moschea
Mulino
Museo
- *antiquarium*
- *galleria d'arte*
- *gipsoteca*
- *pinacoteca*
- *protomoteca*
- *quadreria*
- *tesoro*
Negozi
- *bottega*
Nevera
Ninfeo
Obitorio
Officina/Opificio

Oratorio

Orfanotrofio

Ospedale

- *infermeria*
- *lazzaretto*
- *lebbrosario*
- *policlinico*
- *sanatorio*

Ospizio/Casa per anziani/Casa di ricovero/Casa di riposo/Gerontocomio

Osservatorio

Osteria

Padiglione/Stand

Palazzo reale

- *reggia*

Palazzo del Comune

- *broletto*
- *municipio*
- *palazzo civico*
- *palazzo degli anziani*
- *palazzo dei consoli*
- *palazzo dei Nobili*
- *palazzo dei Priori*
- *palazzo dei signori/della signoria*
- *palazzo del capitano del popolo*
- *palazzo del podestà*
- *palazzo della ragione*
- *palazzo pretorio*
- *palazzo senatorio*

Palazzo gentilizio/Palazzo nobile/Palazzo patrizio/Palazzo signorile

Palazzo per uffici

- *ambasciata*
- *banca*
- *borsa*
- *ministero*
- *palazzo di giustizia*
- *palazzo del parlamento*
- *palazzo del senato*
- *prefettura*
- *pretura*
- *provincia*
- *provveditorato*
- *questura*
- *regione*
- *rettorato*
- *tribunale*
- *ufficio postale*

Palazzo papale

Palazzo vescovile/Vescovato/Vescovado/Vescovio/Palazzo Episcopale/Episcopio/Episcopato

- *palazzo arcipretale*
- *palazzo arcivescovile/arcivescovado*
- *palazzo diocesano*

Pantheon

Parlatorio

Pergola/Pergolato

Peschiera

- *vasca*
- *vascone*

Planetario

Ponte

- *cavalcavia*
- *passerella*
- *p. canale*
- *p. calleggiante*
- *p. mobile*
- *sopraelevata*
- *soprapassaggio*
- *viadotto*

Pontile**Porta**

- *p. daziaria*
- *p. mercantile*
- *p. monumentale*
- *p. onoraria*

Portico/Porticato

- *colonnato*
- *quadriportico*

Porto

- *p. canale/imbarcadere*

Procoio**Propilei****Pozzo****Refettorio/Mensa****Ricovero animali**

- *colombaia/palombara*
- *ovile*
- *piccionaia*
- *porcile*
- *scuderia*
- *stalla*
- *vaccheria*

Ristorante**Sacrestia/Sagrestia****Sagrato****Sala**

- *s. capitolare/capitolo*
- *s. d'armi*
- *s. d'aspetto*
- *s. da bagno*
- *s. del consiglio*
- *s. di convegno*
- *s. da gioco*
- *s. di lettura*
- *s. da musica*
- *s. di proiezione*
- *s. per riunioni*
- *s. di scrittura*
- *s. del trono*
- *s. delle udienze*

Santuario**Scala**

- *cordonata*
- *gradinata/scalinata*
- *gradonata*
- *profferlo*
- *rampa*
- *scalea*

- *scalone*

Schola

Scriptorium

Scuderia

Scuola

- *asilo*

- *casa dei bambini/scuola materna*

- *s. elementare*

- *istituto superiore*

- *liceo/lyceum*

- *s. media*

Seccatoio/Essiccatoio/Siccatoio

Serbatoio

- *s. d'acqua*

- *s. di gas/gasometro*

- *s. per idrocarburi*

Serra

- *aranceto*

- *giardino d'inverno*

- *limonaia*

Sinagoga

Sottopassagio/Sottopasso

Stabilimento industriale

- *acciaieria*

- *caseificio*

- *centrale del latte*

- *centrale a carbone*

- *centrale idroelettrica*

- *centrale nucleare*

- *fonderia*

Stabilimento balneare

Stazione

- *autostazione*

- *s. ferroviaria*

- *s. marittima*

- *s. metropolitana*

- *s. di servizio*

Stazzo/Stabbio

Studio

- *atelier*

- *studiolo*

Teatro/Politeama

Tempietto

Tempio

Terme

Terminal

Tomba

- *arca*

- *cappella privata*

- *cenotafio*

- *colombario*

- *famedio*

- *fossa comune*

- *ossario*

- *sacrario*

- *sepolcro*

- *t. di famiglia*

- *tumulo*

Torre

- *battifredo*
- *t. di avvistamento/di guardia/di vedetta*
- *t. astronomica*
- *t. di controllo*
- *t. solare*

Traforo

- *tunnel/galleria*
- *sottovia*

Uccelliera

- *voliera*

Università/Politecnico**Zecca****Zoo/Giardino zoologico**